



Prot. N. I/EP - 123

Torino, 20/03/2020

Ill.mo  
Dott. Fabrizi Ricca  
Assessore allo Sport Regione Piemonte  
TORINO

Oggetto: Emergenza Coronavirus – Misure di sostegno e salvaguardia.

Egregio Assessore Ricca,

nella complessità della particolare situazione emergenziale venutasi a creare in seguito all'emanazione dei provvedimenti riguardanti il contenimento del contagio da Covid-19, anche le istituzioni sportive e le associazioni ad esse collegate sono venute a trovarsi in una **condizione generale di grave problematicità** che in alcuni casi potrebbe mettere seriamente a repentaglio la loro esistenza futura.

La Federazione che rappresentiamo comprende un centinaio di società entro il confine piemontese e della vicina Valle d'Aosta tra cui sodalizi storici, poli tecnici federali e associazioni benemerite che svolgono sul territorio un'azione costante di formazione, sviluppo e promozione della ginnastica, dai livelli base all'alta specializzazione, articolata in più sezioni di cui alcune con dignità olimpica. L'opera di diffusione di quei valori etici ed educativi che evidentemente appartengono a pieno titolo al nostro patrimonio culturale ha inoltre ampia ricaduta sul tessuto sociale delle nostre regioni, rappresentando un punto di riferimento per l'aggregazione, l'integrazione, l'inclusione e la prevenzione del disagio giovanile.

La nostra realtà regionale si esprime inoltre in un contesto più ampio di riferimento nazionale come parte attiva ed integrante della formulazione e dell'organizzazione di calendari agonistici che comprendono, oltre alla regolare programmazione locale, manifestazioni essenziali allo svolgersi dei massimi campionati federali che vengono attuati grazie all'impegno organizzativo ed economico delle nostre società.

Come potrà ben immaginare **tutto questo fervore ha avuto un brusco arresto**, condiviso e rispettato dalla Federazione Ginnastica d'Italia che ha fin da subito riconosciuto al primo posto **il valore imprescindibile della salute**, a tutela dei suoi tesserati e di tutta la popolazione.

Imperativo conseguente è però la considerazione dell'**enorme danno economico a carico delle nostre società** la cui sussistenza è molto spesso affidata unicamente al contributo degli utenti, alla buona volontà delle dirigenze e al volontariato.



Molte associazioni già da ora si trovano a dover fare i conti con la sospensione di tutta l'attività di addestramento, con l'annullamento di gare e competizioni dalle quali avrebbero dovuto derivare introiti indispensabili alla gestione dell'anno sportivo in corso e con la necessità di dover comunque onorare impegni precedentemente assunti e ormai improrogabili per il mantenimento degli impianti, l'affitto di strutture per l'ordinario e per l'organizzazione di eventi straordinari.

**Una grande incertezza** avvolge quindi il futuro immediato di chi dovrà necessariamente confrontarsi con gli ammanchi derivati dalla perdita di quote, incassi e contributi.

Lo sport costituisce parte integrante ed irrinunciabile di una società attenta al benessere globale della collettività: siamo certi che sia **volontà ed interesse di tutti salvaguardare il patrimonio di energie e valori positivi** che vengono in esso profusi e che **le istituzioni pubbliche sapranno dar voce alle federazioni al fine di stabilire insieme un piano di interventi mirati.**

Chiediamo che venga in tempi brevi, compatibilmente con la situazione di emergenza, offerta **l'opportunità di un confronto finalizzato alla verifica di quali potrebbero essere le strategie attuabili ed opportune** a favore del mondo sportivo in generale e della nostra realtà in particolare.

Quando lo riterrete opportuno, ci rendiamo personalmente disponibili ad incontri che possano essere costruttivi nella disamina delle tematiche, sicuramente comuni a tutte le federazioni, e possano in questo momento così difficile **rendere percepibile ai più la presenza e il sostegno delle pubbliche istituzioni.**

Con la certezza che questa nostra richiesta riceverà accoglienza favorevole, cogliamo l'occasione per porgere vive cordialità

Il Presidente  
Angelo Bozio